

Un fiume la attraversa A river crosses it

di Filippo Putignano Giordano - fotografie di Silvia Cavatorti
e Filippo Putignano Giordano





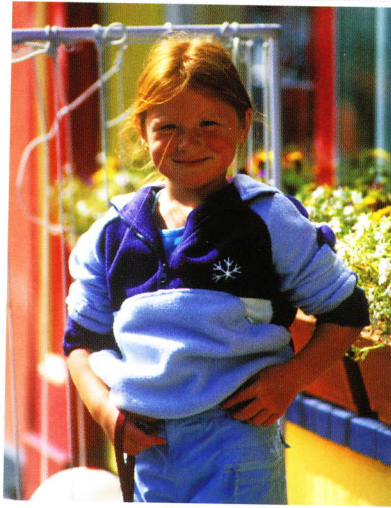
**Come una vena, lo Shannon
alimenta la regione che porta il
suo nome, nel cuore
dell'Irlanda - la migliore per la
pesca dei grandi lucci.**

Ho preso in prestito le parole del mio amico - certamente anche vostro - Norman Maclean, pescatore come tutti noi, scrittore malinconico e struggente.

Lui raccontava della vita, io penso a quella che, più di qualsiasi altro luogo, è una terra dei desideri del cuore, dove l'aria è profumata e l'acqua dei fiumi si può ancora bere. E dove ognuno di noi inguaribili sognatori, finalmente, si sente a casa.

***Like a vein, the river Shannon feeds
the region that bears its name, in
the heart of Ireland – the best one
for the fishing of big pike.***

I will begin with the words of the great Norman Maclean, a melancholy and pensive fisherman and writer. He spoke of life, I think of a region which is, more than any other place, a land of the heart's desires, where the air is scented and the water of the rivers is still drinkable. And where everyone of us, incurable dreamers, finally feels at home.



...me ne sto seduto guardando la finestra, i vetri rigati da una pioggia leggera.

Sono da poco passate le sei del pomeriggio, ho pescato per tutta la mattina e mi trovo in un piccolo Pub senza nome lungo la strada per il minuscolo porto di Doolin, Contea di Clare, nell'Ovest dell'isola, dalla parte dell'Atlantico.

Un camino acceso, pochi tavoli, fotografie di grandi trote e lucci alle pareti. Ho mangiato come un lupo salmone affumicato e cipolle dolci, pane nero e burro, e bevuto un po' dell'ottimo Locke's, un whisky prodotto non molto lontano da qui, a Kilbeggan, nel Westmeath, in quella che si dice sia la distilleria con la più vecchia licenza al mondo, autorizzata fin dal 1757. In agosto non fa buio prima delle undici e c'è sempre una luce magnifica fino a tardi, così ho tutto il tempo di andare a vedere l'Oceano e fermarmi a Galway per la cena.

Arrivo sulla costa quando ha appena smesso di piovere, le nuvole si sono aperte e c'è un bel vento. C'è sempre vento, qui. Sono sulle Cliffs of Moher, un tratto di scogliera a strapiombo sul mare che corre per più di 8 km tra la O'Brien Tower e l'Hag's Head (la 'Testa della Strega'), un salto assolutamente verticale di 200 metri, dritto e perfetto, senza sbavature, sotto neanche uno scoglio: ti sembra di essere ai confini del mondo e che la Terra, letteralmente, sia finita.

Mai visto posto più bello, penso tra me, poi mi correggo – visitare questa parte dell'Irlanda vuol dire esplorare uno stato d'animo, non solo un luogo fisico.

In realtà vedrete che questo varrà tante volte per quante località visiterete, siano esse la Baia di Kingston, nel Connemara, o quella di Dingle, o la Penisola del Kerry, dove c'è una piccola casa davanti all'Isola di Puffin, che vorrei proprio fosse la mia, lì, più che in qualsiasi altro luogo al mondo.

Se passate da Cork – cercate di farlo – fate un salto alla Mercier Press, una grande e vecchia libreria, con

...I am sitting looking at the window, at the furrowed with a light rain.

It is just past six o'clock in the afternoon, I have fishing all morning and I am now in an unnamed along the road towards the very small port of Doolin, County Clare, in the west of the island, on the side of the Atlantic Ocean.

A burning hearth, few tables, photographs of big trout and pike hanging on the walls.

I ate smoked salmon and sweet onions, brown bread and butter and drank some excellent Locke's, a whisky produced in Kilbeggan, in Westmeath, in the distillery with the oldest licence in the world, authorized since 1757.

In August it does not get dark till eleven and there is always a wonderful light till late, so I have all the time in the world to go and look at the Ocean and stop for dinner in Galway.

I get to the coast when it has just stopped raining, the clouds have just cleared up and it's pretty windy.

It is always windy here.

I am on the Cliffs of Moher, a stretch of cliffs overlooking the sea for more than eight kilometers between the O'Brien Tower and the Hag's Head, a perfectly vertical straight jump of 200 metres, no rocks underneath: you feel as if you are at the end of the world and the earth literally appears to not go any further. I have never seen such a beautiful place, I think to myself, and then correct myself – visiting this part of Ireland means exploring a state of mind, not only a physical place.

Actually, it is a feeling you have in a lot of places: the Bay of Kingston, in Connemara, that of Dingle, the Peninsula of Kerry, where there is a small house in front of the Puffin Island, which I would like to be mine.

Walking about the towns you have the same feeling





Casa Rizzini

una vastissima sezione dedicata alla letteratura Irlandese: capirete quanto grande è stato il contributo dato da una pur così piccola nazione, alla cultura internazionale – l'opera di Joyce, Yeats, Wilde, Beckett (...vi bastano?) costituisce la struttura stessa del pensiero moderno. E poi c'è Dublino. Bella, colta, raffinata, divertente, piena di musica, con una cucina eccellente: arrivate a St. Stephen's Green e fermatevi a colazione da Shanahan's on the Green - al n. 119, oppure al Brownes - al 22, raggiungete Nassau Street (dove tra l'altro troverete Kevin & Howlin, per me il più bel negozio di Dublino, nel quale vendono un Tweed eccezionale tessuto solo per loro nel Donegal), da lì prendete Temple Bar Street ossia la zona più viva e centrale della città. Due occasioni da non perdere, molto diverse tra loro: la maestosità della Sala Lunga dell'Old Library, nel Trinity College, e il gusto ricco e amaro di una Guinness al Brazen Head, il più vecchio pub dell'isola, aperto dal 1198. Per quanto mi riguarda, ho conosciuto l'Irlanda seguendo la mia grande passione, che è la pesca al luccio, e trovandola nella sua dimensione ideale, cioè in un luogo incontaminato e insieme ricco di storia e tradizione, dove l'uomo è ancora un ospite gradito e un attento custode della natura.

Ogni anno, quanto torno e ritrovo i miei fiumi e i miei laghi, mi accorgo come è importante guardare anche cosa c'è intorno ad essi. E capisco quanto è grande la differenza tra l'essere solo turisti o viaggiatori.

serenity and gaiety as in the countryside.

Sometimes there is also a vague feeling of melancholy

it is "a place where you can meet with poetry sitting at the corner of the street", as Heinrich Böll wrote in his 'Diary of Ireland'.

If you pass through Cork pop over to Mercier Press, a historical bookshop with a very large section dedicated to Irish literature: you will understand what a contribution such a small nation gave to international culture – Joyce, Yeats, Wilde, Beckett threw the basis of modern thinking.

And then there is Dublin. Beautiful, cultured, refined, funny, full of music, with an excellent cuisine:

go to St. Stephen's Green and stop for breakfast at Shanahan's on the Green - at n. 119, or at Brownes - at n. 22, reach Nassau Street (where you will also find Kevin & Howlin, which in my opinion is the most beautiful shop in Dublin, where they sell a special Tweed weave just for them in Donegal), from there take Temple Bar Street, that is the most animated area of the town.

Every year, when I come back and find my rivers and lakes again, I realize how important it is to look at what surrounds them too.



La pesca – attrezzatura e tecnica

Il mio consiglio è di pescare nelle Midlands, che corrispondono proprio alla Shannon Region cui faccio riferimento all'inizio di queste poche righe. È in assoluto la zona con le acque più belle e proficue per la pesca dei grandi lucci – in particolare le Contee di Westmeath, Cavan e Longford.

Il Grande Fiume alimenta i laghi Allen, Boderg, Ree e Derg, e un dedalo di corsi più e meno ampi, ma tutti ugualmente redditizi. Per quanto mi riguarda, la scelta cade su una Lamiglas mod. Russian River da 7'6" per 2oz – ma lancia bene fino a 2½ - accoppiata ad un mulinello Daiwa Capricorn 3500. Insieme costituiscono un binomio perfetto per potenza e sensibilità, che mi permette, con un solo attrezzo, di affrontare tecniche diversissime tra loro. Diamo un'occhiata alle esche: in realtà non ve ne serviranno molte, è invece importante che impariate a usarne alcune in grado però di coprire varie tecniche di recupero, in modo da sondare sempre efficacemente differenti strati d'acqua, in tutte le condizioni meteorologiche e le fasi di attività del pesce. Certo non partirei senza almeno un paio di buoni jerk: quelli prodotti dalla Fox sono economici, lavorano alla grande e sono facilissimi da reperire – scegliete il Raider per pescare profondo, lo Slim Dolphin per gli strati intermedi. Di norma non darei indicazioni specifiche per quanto riguarda il colore, ritenendo il movimento assai più importante ma, data

Fishing – equipment and technique

My advice is to fish in the Midlands, which correspond precisely to the Shannon Region which I mentioned at the beginning.

It is the area with the most beautiful waters to fish big pike in – particularly the Counties Westmeath, Cavan and Longford.

I have chosen a Lamiglas mod. Russian River 7'6" for 2oz – but it casts well up to 2½ - coupled with a Daiwa Capricorn 3500 reel .

They is a perfect combination for power and sensitivity, which allows, with one single tool, to tackle very different techniques.

You will not need many types of bait but it is important that you learn to use some of them which can cover different retrieval techniques, so as to sound different strata of water, always effectively in all weather conditions and phases of activity of the fish.

I would not leave without at least one pair of good jerks: those made by Fox are cheap, they work pretty well and are very easy to find – choose the Raider to fish in deep water, the Slim Dolphin for intermediate strata.

Among the cranks I would bring the Bucher Baby Shallow Raider and Mania 6" Jake with me: they don't go down more than a metre and a half, but they can make the fish come up from a bottom of 3-4 metres or suspended at middle depth.



la particolare resa del Rainbow Trout, vi esorto a procurarvene in questa specifica livrea.

Buttate in valigia anche qualche ondulante, io non ne faccio mai a meno e li considero in assoluto il tipo di artificiale dal rendimento più costante tra quelli che possiedo: prendono sempre pesci, punto. Ecco i miei preferiti: Kuusamo Professor, Williams Withefish 5½", Lucky Strike Lizard, KB Spoon 4½", Eppinger Red Eye 4.

Il trend attuale dà poi grande risalto all'efficacia della gomma, personalmente non ne vado matto perché non mi diverto durante il recupero come quando uso i jerk, i crank o i cucchiai, ma qualche shad sui 7" da montare su una testa piombata o su un grosso Jig (tipo il J-Mac da 1¼oz) me lo porto sempre. Qualsiasi esca usiate – quelle viste insieme sono tutte terribilmente efficaci – il vero asso nella manica sarà la vostra capacità di essere analitici e deduttivi e di fare tutto con calma. C'è sempre un motivo per cui prendiamo pesci e tanto più c'è quando non ne prendiamo affatto: ascoltate quanto l'acqua ha da dirvi, decidete la vostra strategia e scegliete l'approccio più corretto.

Infine vi segnalo l'indirizzo e-mail di Alberto Rizzini - alberto82@eircom.net, che gestisce con successo la notissima 'Casa Rizzini Irlanda' insieme al papà Carlo. Potete contattarlo per organizzare una vacanza di pesca messa a punto sin nei minimi dettagli, ha buone guide e barche veloci e attrezzate. Siamo amici da tanto tempo e vi dico: è un ragazzo di grande cuore e un professionista che prende molto sul serio il suo lavoro o, se preferite, il vostro divertimento.

Alla fine di questa nostra chiacchierata, che mi auguro possa un giorno continuare intorno a un bel fuoco durante una pausa di pesca, mi sembra quasi di aver svelato il mio posto segreto, dove vado lontano da tutto e da tutti a immergere la lenza, nella speranza che un pesce abbocchi.

Ma sono certo di averlo fatto ad amici fidati.



Bring along some undulating bait too, that is what I consider to be the artificial type with the most constant yield among those which are in my possession.

Here are my favourite ones: Kuusamo Professor, Williams Withefish 5½", Lucky Strike Lizard, KB Spoon 4½", Eppinger Red Eye 4¾" (2½oz, the 1oz one is good too).

The current trend then gives prominence to the effectiveness of rubber, personally I am not very fond of it because I don't have any fun during the retrieval, but I always take along some 7" shads to attach to a lead head or onto a big Jig (like the 1¼oz J-Mac).

Whichever bait you use, the real strength will be your ability to be analytical and deductive and to do everything calmly.

There is always a reason for which we catch fish and even more so when we do not catch any at all: listen to what the water has to tell you, decide your strategy and choose the most direct approach.

The following is Alberto Rizzini's e-mail address: alberto82@eircom.net.

He runs the very famous 'Casa Rizzini Irlanda' (Rizzini House Ireland) with his father Carlo.

You can contact him to organise a fishing holiday and he will see to arranging everything, taking care of every detail. He has got good guides and fast and well equipped boats.

We have been friends for a long time, therefore I can tell you: he's a hearty boy and a professional who takes his work or, if you prefer, your fun very seriously.

At the end of this conversation, which will hopefully continue one day around a nice fire during a fishing break, I almost have the impression I have revealed my secret place, where I get away from everything and everyone to cast my line, hoping that a fish bites.

However, I am sure I have given it away to trustworthy friends.